GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

Anno LXIV **Roma — Mercoledì, 10 ottobre 1923** **Numero 238**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In **Roma**, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**100**	**60**	**40**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**200**	**120**	**70**
In **Roma**, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	**70**	**40**	**25**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**120**	**80**	**50**

Un numero separato fino a 32 pagine *cent. 60* — Arretrato *cent. 80*; all'estero *L. 1.20* — Se il giornale si compone di oltre 32 pagine aumenta di *cent. 60* ogni 32 pagine o frazioni — Ogni foglio delle inserzioni, di 4 pagine, *cent. 30* — Arretrato *cent. 40*.

Inserzioni.

Annunzi giudiziari . . . . L. **2.00** } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » **3.00** } spazio di linea.

Le pagine destinate per le inserzioni, agli effetti del computo delle linee e degli spazi di linea, si considerano sempre divise in due colonne verticali.

Gli originali degli avvisi debbono essere redatti su *carta da bollo da Lire DUE* ed accompagnati da un *deposito preventivo in ragione di lire CENTOVENTI (L. 120) per ogni pagina di manoscritto.*

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali a decorrere dal 1° d'ogni mese. — Le richieste per le inserzioni debbono essere dirette esclusivamente alla **Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » presso il Provveditorato Generale dello Stato - Ministero delle Finanze** (*Tel. 91-86*). — *All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci.*

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 10 settembre 1923, n. 2057.
Modifiche ed aggiunte al decreto-legge Luogotenenziale 8 giugno 1919, n. 1085, portante provvedimenti per le navi-asilo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 8 giugno 1919, n. 1085, portante provvedimenti per le navi-asilo;

Visto il R. decreto 3 settembre 1920, n. 1387, relativo al passaggio al Ministero del lavoro dell'Opera nazionale di patronato delle navi-asilo;

Visto il R. decreto 4 giugno 1923, n. 1560, che dispone il passaggio nuovamente al Ministero della marina dell'Opera nazionale di patronato delle navi-asilo;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro della marina, di concerto con il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'interno, e con i Ministri della pubblica istruzione e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al decreto Luogotenenziale 8 giugno 1919, n. 1085, sono apportate le seguenti modificazioni e aggiunte:

Variante 1ª: All'articolo 7, dopo la parola « Presidente », le parole: « il Sottosegretario di Stato per la marina » sono soppresse e sostituite dalle seguenti: « Il Ministro della marina, o chi egli creda delegare ».

Variante 2ª: Il primo comma dell'articolo 9 è così modificato: « I Consigli di amministrazione delle navi-asilo devono curare che gli allievi partecipino ai seguenti corsi ».

Variante 3ª: L'ultima frase del 1° comma dell'articolo 11 è modificata come segue: « tutti gli altri esami possono aver luogo sulle navi-asilo ».

Variante 4ª: In fine del primo periodo dell'articolo 13 le parole: « quando verrà lasciato libero dalla nave per compiuto tirocinio » sono sostituite dalle seguenti: « quando verrà licenziato dalla nave per compiuto tirocinio ».

Art. 2.

Il R. decreto 3 settembre 1920, n. 1387, è abrogato.

Il presente decreto avrà vigore dalla sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 10 settembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — THAON DI REVEL — GENTILE — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 6 ottobre 1923.
Atti del Governo, registro 217, foglio 57. — GRANATA.

REGIO DECRETO-LEGGE 10 settembre 1923, n. 2058.
Trattamento economico dei sottocapi e comuni del corpo Reale equipaggi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge n. 1988 in data 20 ottobre 1919, che approva l'ordinamento del corpo Reale equipaggi, e i successivi decreti-legge che lo hanno modificato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la marina, di concerto col Ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A tutti i sottocapi e comuni del corpo Reale equipaggi, sia a terra, sia a bordo, è concesso, a datare dal 1° settembre 1923, in aumento del trattamento economico per essi stabilito dalle vigenti disposizioni, un'indennità straordinaria nella seguente misura giornaliera:

ai comuni di 2ª classe . . . . L. 0.30
id. di 1ª id. . . . . » 0.40
ai sottocapi . . . . » 0.50

Art. 2.

Con decreto del Ministro delle finanze saranno introdotte nel bilancio passivo del Ministero della marina per l'esercizio 1923-24 le variazioni necessarie per l'attuazione del presente decreto durante l'esercizio stesso.

Per gli esercizi successivi, sarà eventualmente provveduto con la legge del bilancio.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 10 settembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — THAON DI REVEL — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 6 ottobre 1923.
Atti del Governo, registro 217, foglio 58. — GRANATA.

REGIO DECRETO 7 ottobre 1923, n. 2088.
Proroga del termine per la presentazione delle domande di collocamento a riposo dei magistrati.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Visti i Regi decreti 3 maggio 1923, n. 1028; 2 giugno 1923, n. 1208; 28 giugno 1923, n. 1394; 15 luglio 1923, n. 1605, e 6 settembre 1923, n. 1925;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le domande di collocamento a riposo, in applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 3 del R. decreto 3 maggio 1923, n. 1028; 5 del R. decreto 2 giugno 1923, n. 1208, e 4 del R. decreto 28 giugno 1923, n. 1394, possono essere presentate a tutto il 25 ottobre 1923.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 7 ottobre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — OVIGLIO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 ottobre 1923.
Atti del Governo, registro 217, foglio 88. — GRANATA.

REGIO DECRETO 7 ottobre 1923, n. 2089.
Disposizioni per la cessazione del funzionamento delle Corti di cassazione soppresse.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Visti l'art. 24 del R. decreto 24 marzo 1923, n. 602, e i Regi decreti 3 maggio 1923, n. 1165, e 28 giugno 1923, n. 1365;

Ritenuto che, in seguito a collocamenti a riposo su domanda degli interessati, si è notevolmente ridotto il numero dei consiglieri che attualmente prestano servizio nelle soppresse Corti di cassazione, in modo che l'ulteriore funzionamento di queste, fino al 31 dicembre 1923 per la trattazione degli affari in corso, si è reso sommamente difficile;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le soppresse Corti di cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino cesseranno di funzionare il 31 ottobre 1923.

I ricorsi che, alla detta data, non fossero stati ancora decisi saranno trasmessi alla Corte di cassazione del Regno a termini dell'art. 25 del R. decreto 24 marzo 1923, n. 602.

Il primo presidente della Corte di cassazione del Regno provvederà a fissare per la discussione, con precedenza sugli altri, i ricorsi che, a sensi dell'art. 26 del R. decreto 24 marzo 1923, n. 602, potrebbero essere colpiti da perenzione. Il termine ivi stabilito per la perenzione è prorogato al 31 marzo 1924.

Art. 2.

I magistrati appartenenti alle soppresse Corti di cassazione dovranno raggiungere le nuove sedi alle quali siano destinati non oltre il 15 novembre 1923.

Agli attuali primi presidenti e procuratori generali delle Corti di cassazione, in confronto dei quali siano adottati i provvedimenti indicati nell'articolo 3, capoverso del R. decreto 3 maggio 1923, n. 1028, l'assegno personale loro concesso dall'art. 8 del decreto medesimo, in relazione all'articolo 136 del R. decreto 14 dicembre 1921, n. 1978, verrà corrisposto fino al compimento del 73° anno di età.

Art. 3.

I funzionari di cancelleria addetti alle soppresse Corti di cassazione dovranno raggiungere, non oltre il 15 novembre 1923, le nuove sedi alle quali siano destinati, ad eccezione di coloro che vengano trattenuti per provvedere alla trasmissione degli atti alla Corte di cassazione del Regno, al riordinamento e alla consegna degli archivi nei termini e secondo le norme che saranno stabilite dal Ministro Guardasigilli, avuto riguardo alle disposizioni degli articoli 7 e 14 del R. decreto 13 giugno 1923, n. 1562.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 7 ottobre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — OVIGLIO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *ottobre* 1923.
Atti del Governo, registro 217, *foglio* 89. — GRANATA.

RELAZIONI e REGI DECRETI:
Scioglimento dei Consigli comunali di Diano Borello (Porto Maurizio), di San Marzano (Salerno), di Trento, di Bauso (Messina), di Chiaromonte (Potenza) e di Varazze (Genova).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 27 maggio 1923, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Diano Borello, in provincia di Porto Maurizio.

MAESTÀ,

Da un'inchiesta recentemente eseguita sul funzionamento dell'amministrazione comunale di Diano Borello, sorta dalle elezioni generali del 1920, sono state poste in luce gravi manchevolezze ed irregolarità.

L'inquirente ha rilevato il disordine dell'ufficio comunale; il mancato esame dei conti degli esercizi dal 1917 in poi; la sistematica omissione delle verifiche di cassa; la compilazione dei ruoli per le tasse comunali 1922, senza che siano state predisposte le relative matricole, che neanche per l'esercizio in corso sono state compilate; la tassa fuocatico è stata applicata in base ad una tariffa irregolare; lavori e forniture sono stati affidati a parenti di amministratori, senza previa deliberazione del Consiglio o della Giunta. La viabilità è in pessime condizioni e di alcuni lavori eseguiti in economia mancano le contabilità che consentano la riscossione di un mutuo, per il quale, d'altro canto, le relative delegazioni trovansi da due anni incomplete nell'ufficio comunale; manca l'elenco dei poveri con diritto all'assistenza medica gratuita, disimpegnata con servizio a scavalco.

Il disordine della civica azienda ha provocato nella popolazione un vivacissimo movimento, ostile agli amministratori, la cui permanenza al potere legittima il timore di gravi perturbamenti della pubblica tranquillità.

Prevalenti ragioni di ordine pubblico, oltre che la necessità di riorganizzare i servizi e la finanza dell'Ente, rendono, perciò, indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario, al che provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Diano Borello, in provincia di Porto Maurizio, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Guglielmo Zamana è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 2 settembre 1923, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di S. Marzano sul Sarno, in provincia di Salerno.

SIRE,

Vive doglianze pervenute alla prefettura di Salerno da parte di cittadini ed incidenti verificatisi nel paese il 24 maggio u. s., in occasione della celebrazione della storica ricorrenza, resero necessario nel giugno scorso la esecuzione di un'inchiesta sull'amministrazione del comune di S. Marzano sul Sarno.

Risultò dalle indagini che era stata minima l'attività del Consiglio comunale e che ogni potere dell'Amministrazione si era concentrato nella persona del sindaco; che la risoluzione dei problemi di vitale importanza per la popolazione (approvvigionamento idrico, viabilità, illuminazione, mattatoio, cimitero, ecc.) era stata trascurata; che i pubblici servizi funzionavano in maniera insufficiente.

Negli uffici comunali esisteva grandissimo disordine per la mancanza ed irregolare tenuta dei registri e delle scritturazioni obbligatorie; atti e documenti importanti erano andati dispersi; il personale non dava il necessario rendimento e riscuoteva assegni al netto delle ritenute di ricchezza mobile e Monte pensioni; trascurata la pubblica igiene, l'istruzione, la nettezza urbana, la polizia mortuaria ed urbana, l'edilizia, la vigilanza dei generi alimentari e l'esecuzione delle contravvenzioni relative; il servizio di manutenzione stradale era gestito in economia senza preventiva autorizzazione e senza il prescritto regolamento.

Più gravi irregolarità presentava la contabilità comunale: i bilanci ed i ruoli delle tasse erano sempre compilati con notevole ritardo; era stata trascurata la riscossione della tassa sui cani, prevista in bilancio, e di taluni altri provvedimenti, censi e canoni di affitto, e tra i debitori mor[illegible] figuravano anche taluni amministratori del Comune. I diritti di segreteria non risultavano versati alla cassa comunale da lungo tempo ed il versamento dei proventi dello stato civile non era stato effettuato in modo regolare. Da oltre venti anni non si provvedeva alla revisione dei conti, la maggior parte dei quali deve essere tuttora resa dai tesorieri.

Altre irregolarità presentava il servizio annonario, la cui gestione aveva dato luogo a malcontenti e lagnanze da parte della popolazione.

D'altra parte il nuovo orientamento della pubblica opinione, verificatosi dopo gli ultimi avvenimenti politici, ha determinato anche a S. Marzano un risveglio di fattive energie, che desidera indirizzare il Comune verso sistemi più retti di amministrazione.

Per tale insieme di circostanze alla civica rappresentanza è venuta meno, a poco a poco, ogni prestigio e autorità e nella popolazione si è venuto formando uno stato d'animo di grave ed incontestabile malcontento, che minaccia seriamente la quiete pubblica.

Si rende, pertanto, indispensabile, anche per ragioni di ordine pubblico, lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario, ed a ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Marzano sul Sarno, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor D'Agostino Carmelo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 2 settembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 24 settembre 1923, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Trento.

MAESTÀ,

L'amministrazione comunale di Trento, sorta dalle elezioni del gennaio 1922 col sistema proporzionale secondo le norme speciali del capo VI del Regio decreto 7 ottobre 1921, n. 1393, riuscì composta di tre gruppi di forze pressochè equivalenti, i quali, attraverso non lievi difficoltà, poterono accordarsi per la collaborazione nel governo della civica azienda.

Successivamente, però, per le ripercussioni del mutato orientamento dei partiti locali in seguito all'affermarsi delle nuove correnti politiche, i contrasti fra i tre gruppi si sono sempre più acuiti, determinando la impossibilità dell'ulteriore svolgimento di una concorde azione amministrativa.

In tale situazione, il sindaco e 11 consiglieri hanno recentemente rassegnato le dimissioni, ed i due gruppi rimasti in carica si sono trovati in condizioni da non poter assicurare il funzionamento dell'Amministrazione, sicchè il Prefetto ha dovuto affidare ad un suo Commissario la provvisoria gestione dell'Ente.

Poichè le condizioni dello spirito pubblico nell'ambiente locale non consentono di convocare i comizi per le elezioni suppletive, nè sarebbe d'altronde conveniente integrare in tal modo la rappresentanza, costituita con un sistema elettorale diverso da quello comune ora vigente, anche per la città di Trento in seguito all'estensione della legge comunale e provinciale alle nuove provincie del Regno, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale e la conseguente conversione in Regio del commissario prefettizio; ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il R. decreto 11 gennaio 1923, n. 9;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Trento, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Giovanni Peterlongo, è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 24 settembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 24 settembre 1923, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bauso, in provincia di Messina.

MAESTÀ,

L'amministrazione comunale di Bauso, sorta dalle elezioni generali del 1920, ha recentemente perduto, per dimissioni, otto dei quindici consiglieri assegnati al Comune. Il motivo di tali dimissioni è da attribuire alle difficili condizioni finanziarie del Comune, alla mancata risoluzione dei più importanti problemi cittadini e, sopratutto, al disagio nel quale si sono venuti a trovare gli amministratori in seguito all'affermarsi delle nuove correnti politiche, che hanno prodotto la disgregazione della compagine consigliare, inducendo la maggioranza dei suoi componenti a rassegnare il mandato.

Date le cause che hanno provocato la crisi e la profonda ripercussione che i dissensi fra gli amministratori hanno avuto sulla popolazione, determinando una situazione anormale e preoccupante

nei riguardi dell'ordine pubblico, non è possibile far luogo ad elezioni suppletive per l'integrazione della rappresentanza che, tuttavia, nelle presenti condizioni non è in grado di funzionare.

Si rende, pertanto, indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario, ed in tali sensi provvede, appunto, lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bauso, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Francesco Bertè è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale, a norma dell'articolo 1, n. 9, delle disposizioni preliminari del citato testo unico 19 agosto 1917, numero 1399.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 2[illegible] settembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 24 settembre 1923, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Chiaromonte, in provincia di Potenza.

MAESTA,

L'amministrazione comunale di Chiaromonte, fin dal suo insediamento, ha dato luogo a vive e frequenti rimostranze della popolazione per gli atteggiamenti antinazionali ostentati in ogni occasione dalla rappresentanza elettiva. Due inchieste recentemente compiute, in seguito a nuove proposte contro i sistemi seguiti nella gestione della civica azienda, hanno rilevato numerose irregolarità amministrative e l'abbandono dei servizi pubblici, particolarmente quelli della viabilità e della illuminazione. Deplorevoli manchevolezze sono risultate nella gestione annonaria e si è accertato che in questa, come nelle somministrazioni dei medicinali ai poveri e nel servizio di assistenza sanitaria, gli amministratori hanno praticato e tollerato odiosi favoritismi ed abusi. Gravi deficienze si sono rilevate nella tenuta delle scritture contabili e dei registri degli atti consigliari; non si è fatta la revisione dei conti dal 1918 in poi, e si è trascurata la riscossione della tassa di famiglia; non si è provveduto al pagamento di molti mandati anche di data remota; gli impiegati reclamano somme notevoli per stipendi arretrati.

L'azione irregolare degli amministratori e l'atteggiamento provocatore da essi assunto, in seguito all'affermazioni delle nuove correnti politiche nell'ambiente locale, hanno acuito in modo preoccupante la tensione dei rapporti fra i partiti il cui fermento ha già dato luogo ad incidenti, sicchè il Prefetto, ad evitare gravi conseguenze, ha dovuto affidare ad un suo Commissario la provvisoria amministrazione dell'Ente.

Poichè, però, la gestione di questo non potrebbe protrarsi a tempo indeterminato mentre la persistente tensione degli animi non consente all'Amministrazione ordinaria di riprendere le funzioni, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale e la conseguente nomina di un Regio commissario, che riconduca nel tempo stesso la tranquillità nella cittadinanza e la normalità nella civica azienda; ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Chiaromonte, in provincia di Potenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Filippo Orlandi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 24 settembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 24 settembre 1923, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Varazze, in provincia di Genova.

SIRE,

Contro l'amministrazione del comune di Varazze si era andato man mano determinando un vivo malcontento popolare, che, essendosi in questi ultimi tempi notevolmente aggravato, indusse nell'agosto scorso il prefetto di Genova a disporre un'inchiesta sull'andamento della civica azienda.

L'inquirente ha accertato irregolarità e partigianerie molto gravi: pubblici lavori erano stati con partigiana preferenza concessi ad una ditta privata, cui erano state accordate condizioni particolarmente favorevoli di pagamento; indebite esenzioni erano state attuate nella applicazione della tassa di soggiorno; era stata trascurata l'applicazione della tassa di famiglia, i cui proventi figuravano invece stanziati nel bilancio comunale; i tributi in genere erano ripartiti con criteri arbitrari ed errati. Inoltre era stato partigianamente assunto negli uffici municipali un numeroso personale avventizio; la contabilità era in disordine e non si approvavano i consuntivi dal 1914 in poi; i pubblici servizi e particolarmente la provvista dell'acqua potabile, l'istruzione, l'igiene, la viabilità, erano in deplorevole abbandono con grave disagio della popolazione e si

era per contro largheggiato in spese non necessarie per organizzare festeggiamenti.

L'Amministrazione poi, fin dall'inizio, non ha funzionato regolarmente perdendo per dimissioni taluni dei suoi componenti e dimostrandosi priva di vitalità e coesione; molte sedute consigliari erano infatti andate deserte per mancanza di numero legale e, per l'abituale assenteismo dei consiglieri, quando esse risultavano valide non vi partecipavano mai più di 18 o 19 consiglieri, sui 30 assegnati per legge.

Infine, il contegno della civica rappresentanza, che si astiene abitualmente dall'intervenire alle cerimonie patriottiche ed esplica invece una notevole attività nell'organizzare feste e dimostrazioni di carattere strettamente partigiano ha suscitato un generale risentimento, che tiene gli animi in istato di eccitazione e di turbamento.

E poichè la situazione si è recentemente inasprita, in seguito agli incidenti verificatisi nella domenica del 19 agosto u. s. e che non hanno dato luogo a spiacevoli conseguenze per le tempestive misure adottate dalle autorità, si rende indispensabile, per evitare perturbamenti dell'ordine pubblico che da un momento all'altro potrebbero verificarsi, lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina del R. commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Varazze, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. uff. rag. Leonardo Siliatò è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 24 settembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 24 settembre 1923.

Proroga di poteri del Commissario straordinario di San Mango d'Aquino (Catanzaro).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 24 settembre 1923, sul decreto che proroga i poteri del Commissario straordinario del comune di San Mango d'Aquino, in provincia di Catanzaro.

SIRE,

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà, lo schema di decreto che proroga di 3 mesi i poteri del Regio commissario del comune di San Mango d'Aquino per dar modo alla gestione straordinaria di completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto in data del 14 giugno 1923, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Mango d'Aquino, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Mango d'Aquino è prorogato di 3 mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 24 settembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Trasferimenti di privative industriali.

N. 7009 trascritto il 18 settembre 1920.

Trasferimento totale dalla Osram Robertson Lamp Works Limited, a Londra, alla Società The General Electric Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 166714 reg. gen., vol. 485, n. 146 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1918, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositif de support des éléctrodes dans les tubes ioniques plus particulièrement pour télégraphie sans fil ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 4, 25 agosto 1920, avanti al notaio John Alfred Dounison, a Londra, registrato il 13 settembre 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4175, vol. 315 atti privati).

N. 7011 trascritto il 18 settembre 1920.

Trasferimento totale dalla Osram Robertson Lamp Works Limited, a Londra, alla Società The General Electric Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 168883 reg. gen., vol. 486, n. 200 reg. att., con decorrenza dal 18 settembre 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositif de support des éléctrodes dans les tubes ioniques plus particulièrement pour télégraphie sans fil ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 4, 25 agosto 1920, avanti al notaio John Alfred Dounison, a Londra, registrato il 13 settembre 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4175, vol. 315 atti privati).

N. 7012 trascritto il 18 settembre 1920.

Trasferimento totale dalla Osram Robertson Lamp Works Limited, a Londra, alla Società The General Electric Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 166421 reg. gen., vol. 485, n. 74 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1918, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositif de support des éléctrodes dans les tubes ioniques plus particulièrement pour télégraphie sans fil ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 4, 25 agosto 1920, avanti al notaio John Alfred Dounison, a Londra, registrato il 13 settembre 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4175, vol. 315 atti privati).

N. 7013 trascritto il 18 settembre 1920.

Trasferimento totale dalla Osram Robertson Lamp Works Limited, a Londra, alla Società The General Electric Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 167491 reg. gen., vol. 485, n. 147 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1918, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositif de support des éléctrodes dans les tubes ioniques plus particulièrement pour télégraphie sans fil ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 4, 25 agosto 1920, avanti al notaio John Alfred Dounison, a Londra, registrato il 13 settembre 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4175, vol. 315 atti privati).

N. 7019 trascritto il 25 settembre 1920.

Trasferimento totale da Dennison William Norris, a Merchantville, Camden (S. U. A.), alla Gramophone Company Limited, a Hayes, Middlesex (Inghilterra), della privativa industriale n. 119783 reg. gen., vol. 365, n. 160, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle macchine parlanti ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 2 aprile 1920, avanti al notaio Eugène Hartigau, a New York, registrato li 11 settembre 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4090, vol. 315 atti privati).

N. 7020 trascritto il 25 settembre 1920.

Trasferimento totale da Dennison William Norris, a Merchantville, Camden (S. U. A.), alla Gramophone Company Limited, a Hayes, Middlesex (Inghilterra), della privativa industriale n. 111148 reg. gen., vol. 338, n. 132 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1910, per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo tipo di grammofoni ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 2 aprile 1920, avanti al notaio Eugène Hartigau, a New York, registrato li 11 settembre 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4090, vol. 315 atti privati).

N. 7021 trascritto il 25 settembre 1920.

Trasferimento totale da Dennison William Norris, a Merchantville, Camden (S. U. A.), alla Gramophone Company Limited, a Hayes, Middlesex (Inghilterra), della privativa industriale n. 123260 reg. gen., vol. 380, n. 44 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti relativi alle macchine parlanti ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 2 aprile 1920, avanti al notaio Eugène Hartigau, a New York, registrato li 11 settembre 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4090, vol. 315 atti privati).

N. 7022 trascritto il 25 settembre 1920.

Trasferimento totale da Dennison William Norris, a Merchantville, Camden (S. U. A.), alla Gramophone Company Limited, a Hayes, Middlesex (Inghilterra), della privativa industriale n. 119700 reg. gen., vol. 366, n. 10 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle macchine parlanti ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 2 aprile 1920, avanti al notaio Eugène Hartigau, a New York, registrato li 11 settembre 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4090, vol. 315 atti privati).

N. 7023 trascritto il 30 settembre 1920.

Trasferimento totale dalla Società Anonima Brevetti Belloni, a Milano, a Belloni Angelo, di Cesare, a Milano, della privativa industriale n. 161939 reg. gen., vol. 475, n. 225 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1917, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de marche des submersibles au ras du fond ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 2 dicembre 1919, avanti al notaio Pietro Giuseppe Zucchi, a Milano, registrato il 3 dicembre 1919 all'ufficio demaniale di Milano, n. 5593, vol. 448 atti pubblici).

N. 7024 trascritto il 30 settembre 1920.

Trasferimento totale dalla Società Anonima Brevetti Belloni, a Milano, a Belloni Angelo di Cesare, a Milano, della privativa industriale n. 170158 reg. gen., vol. 493, n. 242 reg. att., con decorrenza da 31 dicembre 1918, per l'invenzione dal titolo:

« Cloche à scaphandrier pour submersibles ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 2 dicembre 1919, avanti al notaio Pietro Giuseppe Zucchi, a Milano, registrato il 3 dicembre 1919 all'ufficio demaniale di Milano, n. 5593, vol. 448 atti pubblici).

N. 7053 trascritto il 29 ottobre 1920.

Trasferimento totale da Gallay Jean, a Ginevra (Svizzera), a Delucignes Marie vedova di Jean Gallay e Gallay John, Gallay Francis, Gallay Louis, eredi della privativa industriale numero 133053 reg. gen., vol. 411, n. 164 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositif de fermeture pour récipients métalliques tel que bidons à carbure, boîtes de conserves, etc. ».

(Atto di notorietà 8 febbraio 1917, avanti al notaio Mc. Louis Vuagnat, a Genève, registrato il 21 ottobre 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4823, vol. 321 atti privati).

N. 7062 trascritto il 13 ottobre 1920.

Trasferimento totale da Fiamingo Rosario e Fumagalli Giovanni, a Milano, a Fiamingo Rosario, a Milano, della privativa industriale n. 182403 reg. gen., vol. 521, n. 208 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazione nella costruzione delle gelatiere ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 26 giugno 1920, registrato il 28 giugno 1920 all'ufficio demaniale di Milano, numero 22859, vol. 2741 atti privati).

N. 7063 trascritto il 13 ottobre 1920.

Trasferimento totale da Fiamingo Rosario e Fumagalli Giovanni, a Milano, a Fiamingo Rosario, a Milano, della privativa industriale n. 182404 reg. gen., vol. 521, n. 209 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazione nella costruzione dei filtri a tino per liquidi alcoolici e simili ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 26 giugno 1920, registrato il 28 giugno 1920 all'ufficio demaniale di Milano, numero 22859, vol. 2741 atti privati).

N. 7064 trascritto il 13 ottobre 1920.

Trasferimento totale da Fiamingo Rosario e Fumagalli Giovanni, a Milano, a Fiamingo Rosario, a Milano, della privativa industriale n. 183604 reg. gen., vol. 523, n. 232 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Travasatore o imbuto di sicurezza per il versamento di liquidi in recipienti in genere ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 26 giugno 1920, registrato il 28 giugno 1920 all'ufficio demaniale di Milano, numero 22859, vol. 2741 atti privati).

N. 7065 trascritto il 13 ottobre 1920.

Trasferimento totale da Fiamingo Rosario e Fumagalli Giovanni, a Milano a Fiamingo Rosario, a Milano, della privativa industriale n. 181744 reg. gen., vol. 520, n. 177 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Tino a filtro per liquidi alcoolici e simili ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 26 giugno 1920, registrato il 28 giugno 1920 all'ufficio demaniale di Milano, numero 22859, vol. 2741 atti privati).

N. 7066 trascritto il 19 ottobre 1920.

Trasferimento totale da Grau Curt, a Niederuzwille (Svizzera), alla Ditta Gebrüder Buchler, a Uzwil (Svizzera), della privativa industriale n. 127552 reg. gen., vol. 404, n. 177 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Séchoir ».

(Atto di cessione sottoscritto dal cedente il 22 aprile 1915, registrato il 15 ottobre 1920 all'ufficio demaniale di Milano, numero 4311, vol. 2154 atti privati).

N. 7074 trascritto il 15 ottobre 1920.

Trasferimento totale dalla Ditta Ed. Messter, a Berlino, alla Società Optikon A. G., a Zurigo, della privativa industriale numero 174985 reg. gen., vol. 549, n. 211 reg att., con decorrenza dal 30 marzo 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Processo ed apparecchio per la presa di fotografie topografiche dagli aeroplani ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 20 aprile 1920, avanti al notaio Leopold Gottschalk, a Berlino, registrato il 6 ottobre 1920 all'ufficio demaniale di Torino, n. 2562, vol. 446 atti privati).

N. 7075 trascritto il 15 ottobre 1920.

Trasferimento totale da Messter Oscar, a Berlino (Germania) alla Società Optikon A. G., a Zurigo (Svizzera), della privativa industriale n. 174553 reg. gen., vol. 510, n. 16 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio pel tiro a segno per determinare mediante fotografie i risultati del tiro ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 20 aprile 1920, avanti al notaio Leopold Gottschalk, a Berlino, registrato il 6 ottobre 1920 all'ufficio demaniale di Torino, n. 2557, vol. 446 atti privati).

N. 7076 trascritto l'8 ottobre 1920.

Trasferimento totale da Reiter Ferdinando, a Genova, alla Società Anonima Italiana « Paradox », a Genova, della privativa industriale n. 158870 reg. gen., vol. 469, n. 242 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1917, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle teste di aspirazione negli apparecchi per la pulitura di caldaie dalla fuliggine mediante gas caldi ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 17 luglio 1920, registrato il 4 agosto 1920 all'ufficio demaniale di Genova, n. 740, vol. 583 atti civili).

N. 7077 trascritto l'8 ottobre 1920.

Trasferimento totale da Reiter Ferdinando, a Genova, alla Società Anonima Italiana « Paradox », a Genova, della privativa industriale n. 118001 reg. gen., vol. 358, n. 116 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Soffiatore per la pulitura di tubi di caldaie a tubi d'acqua ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 17 luglio 1920, registrato il 4 agosto 1920 all'ufficio demaniale di Genova, n. 740, vol. 583 atti civili).

N. 7078 trascritto l'8 ottobre 1920.

Trasferimento totale da Reiter Ferdinando, a Genova, alla Società Anonima Italiana « Paradox », a Genova, della privativa industriale n. 145349 reg. gen., vol. 439, n. 94 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo sistema ed apparecchio per la pulitura mediante un miscuglio di vapore ed aria calda o gas di combustione dei tubi riscaldatori delle caldaie a vapore in genere e marine in ispecie a porte chiuse durante il funzionamento », e degli attestati di complemento nn. 145948, 152127, 177032 reg. gen.

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 17 luglio 1920, registrato il 4 agosto 1920 all'ufficio demaniale di Genova, n. 740, vol. 583 atti civili).

N. 7081 trascritto il 12 novembre 1920.

Trasferimento totale da Traube Arthur, a Monaco (Germania), alla Società Urachrom Gesellschaft für Farbenphotographie m. b. H., a Monaco (Germania), della privativa industriale n. 188656 reg. gen., vol. 545, n. 87 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la produzione d'immagini fotografiche a colori ».

(Atto di cessione sottoscritto dal cedente il 21 settembre 1920, avanti al notaio R. Pündter, a Monaco, registrato l'8 novembre 1920 all'ufficio demaniale di Milano, n. 5824, vol. 2754 atti privati).

N. 7082 trascritto il 13 novembre 1920.

Trasferimento totale dalla Società Anonima Vestonese Elettrotecnica, a Vestone (Brescia), a Bonomi Lorenzo, a Vestone (Brescia), della privativa industriale n. 144845 reg. gen., vol. 437, n. 207 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli interruttori a pera per circuiti elettrici, sistema « Orefici ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti l'11 novembre 1920, avanti al notaio dott. Marco Odescalchi, a Milano, registrato il 12 novembre 1920 all'ufficio demaniale di Milano, n. 743, vol. 2746 atti privati).

N. 7083 trascritto il 18 novembre 1920.

Trasferimento totale da Schmidt Ferdinand L., a New York, alla signora Bertha A. Smithe nata Wehrli, a New York, della privativa industriale n. 152756 reg. gen., vol. 455, n. 135, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Machine à fabriquer les envelopes ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 1° aprile 1920, avanti al notaio Oscar Carlberg, a New York, registrato il 13 novembre 1920 all'ufficio demaniale di Milano, n. 5424, vol. 2773 atti privati).

N. 7085 trascritto il 9 novembre 1920.

Trasferimento totale da Lindgens Emil, a Mulheim a/Rh e Bergmann Edmund a Cöln a/Rh alla Società The National Lead Co. Ltd., a Liverpool, della privativa industriale n. 132191 reg. gen., vol. 402, n. 235 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Appareil pour préparer la litharge ».

(Atto di cessione sottoscritto dai cedenti il 1° settembre 1920 avanti al notaio Hannen, a Köln-Mülheim, registrato il 2 novembre 1920 all'ufficio demaniale di Torino, n. 3151, vol. 446 atti privati).

N. 7087 trascritto l'11 novembre 1920.

Trasferimento totale da Beck M. Jacob, Hantschk M. Franz e Flichter M. Nathan, a Monaco di Baviera (Germania), a Kohler Elsa, a Vienna (Austria), della privativa industriale n. 124087 reg. gen., vol. 382, n. 70 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per ottenere la simultaneità fra una rappresentazione cinematografica e la produzione di suoni naturali ad essa riferentisi ».

(Atto di cessione sottoscritto dai cedenti il 23 agosto 1920, registrato il 3 novembre 1920 all'ufficio demaniale di Torino, numero 3164, vol. 446 atti privati).

N. 7088 trascritto il 23 novembre 1920.

Trasferimento totale da Lavielle Fernand Etienne, a Bordeaux (Francia), a Ferraro Luigi, a Vercelli e Mengoni Virginio, a Roma, della privativa industriale n. 160695 reg. gen., vol. 486, n. 11 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1917, per l'invenzione dal titolo:

« Système de caisse pliante ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 10 gennaio 1920, avanti al notaio Baldioli Emilio, a Torino, registrato il 22 gennaio 1920 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4762, vol. — atti pubblici).

N. 7089 trascritto il 1° dicembre 1920.

Trasferimento totale da Woodroffe Frank Knight, a Chester (Inghilterra) e Hodgson Harold Cecil, a Egremont (Inghilterra), alla Società Hodgson Pump Company Limited, a Bridge, Contea di Lancaster (Inghilterra), della privativa industriale n. 137309 reg. gen., vol. 420, n. 13 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle pompe centrifughe per liquidi ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 22 giugno 1920, dai cedenti e il 21 giugno 1920 dalla cessionaria, avanti al notaio Arthur Edward Chevalier, a Liverpool, registrato il 26 novembre 1920 all'ufficio demaniale di Torino, n. 3851, vol. 447 atti privati).

N. 7090 trascritto il 1° dicembre 1920.

Trasferimento totale dalla Berliner Import und Export Gesellschaft m. b. H., a Berlino, alla Società Schweizerische Auergesellschaft, a Zurigo (Svizzera), della privativa industriale numero 133103 reg. gen., vol. 405, n. 204 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé pour la fabrication des pivots de fixation pour dents artificielles ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 3 agosto 1920, avanti al notaio Halle, a Berlino, registrato il 26 novembre 1920 all'ufficio demaniale di Torino, n. 3852, vol. 447 atti privati).

N. 7091 trascritto l'8 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Dimitri Georges Louis, e Delannay Jules Edouard, a Parigi, alla Società Talco e Grafite Val Chisone, a Pinerolo, della privativa industriale n. 184681 reg. gen., vol. 525, n. 225 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de fabrication de produits réfractaires et isolants ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 26 ottobre 1920, registrato il 29 novembre 1920 all'ufficio demaniale di Torino, n. 3994, vol. 447 atti privati).

N. 7096 trascritto il 19 novembre 1920.

Trasferimento totale da Griese Wilhelm, ad Amburgo (Germania), alla vedova Griese Elisabetta, nata Garbers, ad Amburgo (Germania), della privativa industriale n. 143889 reg. gen., vol. 438, n. 45 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Hie pneumatique ».

(Copia di certificato di eredità del 13 ottobre 1920, rilasciata dal Tribunale giudiziario di Amburgo (Germania), registrato il 16 novembre 1920 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 5337, volume 468 atti privati).

N. 7097 trascritto il 1° giugno 1920.

Trasferimento totale da Schnell Anton, a Vienna, ad Arthur Müller Bauten und Industriewerke, a Berlin - Johannisthal, della privativa industriale n. 118435 reg. gen., vol. 366, n. 3 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Pareti, tetti e simili con spazi vuoti »,

e dell'attestato di complemento n. 133517 reg. gen.

(Atto di cessione sottoscritto dal cedente il 22 aprile 1920, avanti al notaio Filippo Coglievina, a Vienna, registrato il 27 maggio 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19341, vol. 314 atti privati).

N. 7134 trascritto il 6 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Lane Francis Lawrance e The Leeds Forge Company Limited, a Leeds (Gran Bretagna), alla The Leeds Forge Company Limited, a Leeds (Gran Bretagna), della privativa industriale n. 95462 reg. gen., vol. 281, n. 44 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1908, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux bogies pour voitures de chemin de fer et autres véhicules ».

(Atto di cessione sottoscritto da Lane Francis Lawrance il 23 luglio 1920, avanti al notaio Herbert Greenwood - Teale. di Leeds, registrato il 2 dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Milano, n. 6566, vol. 2773 atti privati).

N. 7168 trascritto il 30 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Valobra Camillo, a Torino, a Saletti Pietro, a Torino, della privativa industriale n. 150170 reg. gen., vol. 450, n. 78 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1915, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle serrature a colpo, dette a becco di anitra ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 17 gennaio 1919, avanti al notaio Pier Dionigi Durando, a Cambiano, registrato il 21 gennaio 1919 all'ufficio demaniale di Chieri, n. 153, vol. 39 atti privati).

N. 7172 trascritto il 14 gennaio 1921.

Trasferimento totale da Restucci Giuseppe, a Roma, alla Società Anonima Italiana Neo Economizzatore Restucci, a Bologna, della privativa industriale n. 139852 reg. gen., vol. 427, n. 167 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti delle valvole economizzatrici del vapore »

(Atto di costituzione della Società in data 25 febbraio 1909 avanti al notaio Francesco Scotti di Uccio, a Napoli, registrato il 1° marzo 1909 all'ufficio demaniale di Napoli, n. 6111, vol. 151 atti pubblici).

N. 7270 trascritto il 7 marzo 1921.

Trasferimento totale da Zecchini Alfredo e Panza Innocente, a Torino, a Panza Innocente, a Torino, della privativa industriale n. 190466 reg. gen., vol. 540, n. 105 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Sgabello scaldapiedi per veicoli ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 29 gennaio 1921, avanti al notaio Valente Michele, a Torino, registrato il 3 febbraio 1921 all'ufficio demaniale di Torino, n. 6114, vol. 448 atti privati).

N. 7273 trascritto il 28 agosto 1920.

Trasferimento totale da Southey Alfred William, a Londra, alla Ditta Southey Gas Producers Limited, a Londra, della privativa industriale n. 129400 reg. gen., vol. 396, n. 88 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé et appareil pour produire du combustible gazeux au moyen d'hydrocarbures liquides ».

(Atto di cessione sottoscritto dal cedente il 20 aprile 1920, avanti al notaio George Isaac Bridges di Londra, registrato il 12 agosto 1920, all'ufficio demaniale di Milano, n. 1800, vol. 2744 atti privati).

N. 7274 trascritto il 28 agosto 1920.

Trasferimento totale da Southey Alfred William, a Londra, alla Ditta Southey Gas Producers Limited, a Londra, della privativa industriale n. 159539 reg. gen., vol. 467, n. 225 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1917, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements à la production de combustible gazeux pour moteurs à combustion interne ».

(Atto di cessione sottoscritto dal cedente il 20 aprile 1920, avanti al notaio George Isaac Bridges di Londra, registrato il 12 agosto 1920, all'ufficio demaniale di Milano, n. 1800, vol. 2744 atti privati).

N. 7340 trascritto il 24 maggio 1919.

Trasferimento totale da Oggioni Guido, a Milano, alla Ditta Alfredo Tiburzi, Successori di Guido Oggioni e C. di Milano, della privativa industriale n. 110453 reg. gen., vol. 331, n. 59 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1910, per l'invenzione dal titolo:

« Nuova disposizione incrociata dei diaframmi di pergamina nell'industria del battiloro ».

(Copia di trasformazione di ditta in data 29 gennaio 1920, per notaio Federico Guasti, a Milano, registrato il 2 febbraio 1920 all'ufficio demaniale di Milano, n. 8730, vol. — atti —).

N. 7378 trascritto il 17 maggio 1921.

Trasferimento totale da Harrison Geoffrey Brancker e Rawling Arthur Lionel, a Buckingam (Gran Bretagna), alla Società The Sperry Gyroscope Company, a Mauhattan Bridge Plaza, Borongh of Broocklyn, New York (S. U. A.), della privativa industriale n. 177006 reg. gen., vol. 546, n. 151 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements apportés aux compas gyroscopiques ».

(Atto di cessione sottoscritto dai cedenti a Londra, il 2 settembre 1920 e dalla cessionaria a Broocklyn, il 24 settembre 1920, avanti ai notai Harry Peter Venn, a Londra e Adelbert C. Moby, a New York, registrato il 13 maggio 1921 all'ufficio demaniale di Genova, n. 9900, vol. 586 atti civili).

N. 7592 trascritto il 21 dicembre 1921.

Trasferimento totale da Shephard William Henry Kechnie Archibald Edward Mc. a Londra, alla Radio Communication Company Limited, a Londra, della privativa industriale n. 151210 reg. gen., vol. 452, n. 86 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1915, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nella telegrafia con o senza fili o relativi alla medesima ».

(Atto di cessione firmato dei cedenti il 25 febbraio 1921, avanti al notaio Joseph Phillips Grawley a Londra registrato il 13 dicembre 1921 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8503, vol. 319 atti privati).

Roma, 8 giugno 1923.

Il direttore: G. GIULIOZZI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 37, dal 10 al 16 settembre 1923.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Bari	Altamura	—	1	—	1
Id.	Barletta	—	1	—	1
Brescia	Brescia	—	1	—	2
Id.	Salò	—	2	—	3
Cagliari	Cagliari	—	1	—	3
Id.	Iglesias	—	1	—	3
Caserta	Gaeta	—	1	—	1
Chieti	Chieti	—	2	—	4
Como	Lecco	—	1	—	1
Cosenza	Castrovillari	—	1	—	3
Id.	Cosenza	1	2	1	2
Cuneo	Cuneo	—	1	—	1
Firenze	S. Miniato	—	1	—	1
Girgenti	Girgenti	1	1	3	2
Macerata (*a*)	Macerata	2	—	2	—
Messina	Messina	—	1	—	1
Milano	Gallarate	—	1	—	1
Napoli	Castellammare	—	2	—	2
Novara	Novara	—	1	—	1
Palermo	Cefalù	1	—	1	1
Pavia	Mortara	—	1	—	1
Perugia	Perugia	—	1	—	1
Reggio Calabria	Polini	—	1	—	1
Roma	Frosinone	2	2	2	2
Id.	Rieti	1	—	1	—
Id.	Roma	1	—	1	—
Id.	Viterbo	—	1	—	1
Salerno	Campagna	1	—	1	—
Id.	Salerno	1	—	2	—
Siracusa	Siracusa	—	1	—	1
Torino	Susa	—	1	—	1
Id.	Torino	—	1	—	1
Trapani	Alcamo	—	1	—	1
Trieste	Trieste	1	—	1	—
		12	32	15	44
Carbonchio sintomatico.					
Bari	Bari	1	—	1	—
Chieti	Chieti	—	1	—	1
Cuneo	Mondovì	—	1	—	1
Grosseto	Grosseto	—	1	—	1
Messina	Mistretta	—	1	—	1
Modena	Mirandola	—	1	—	1
		1	5	1	5

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Afta epizootica.					
Aquila	Cittaducale	1	—	1	—
Arezzo	Arezzo	4	—	14	1
Bari	Altamura	2	—	10	—
Bergamo	Bergamo	6	2	6	2
Id.	Clusone	1	—	1	—
Id.	Treviglio	2	3	2	4
Bologna	Bologna	9	2	20	3
Id.	Imola	1	—	3	—
Id.	Vergato	2	—	8	—
Brescia	Brescia	15	1	51	3
Id.	Breno	2	—	2	3
Id.	Chiari	10	1	15	4
Id.	Salò	2	1	21	4
Id.	Verolanuova	6	1	13	4
Catania	Caltagirone	1	—	1	—
Como	Como	11	2	28	33
Id.	Lecco	8	2	16	4
Id.	Varese	6	—	8	—
Cremona	Casalmaggiore	4	1	11	2
Id.	Cremona	5	2	9	7
Cuneo	Mondovì	2	—	7	—
Ferrara	Ferrara	3	—	24	2
Firenze	Firenze	1	—	1	—
Forlì	Cesena	1	—	2	—
Id.	Rimini	1	—	1	1
Genova	Spezia	—	1	—	3
Grosseto	Grosseto	1	—	4	—
Lucca	Lucca	1	—	1	—
Milano	Abbategrasso	—	2	—	2
Id.	Gallarate	—	2	—	2
Id.	Lodi	1	2	1	2
Id.	Milano	1	2	1	4
Modena	Mirandola	6	1	10	4
Id.	Modena	4	—	11	4
Novara	Novara	1	—	1	—
Padova	Padova	3	—	4	1
Parma	Borgo S. Donnino	1	3	1	3
Id.	Parma	3	1	3	1
Pavia	Mortara	—	2	—	2
Id.	Pavia	2	5	2	5
Id.	Voghera	1	1	1	1
Perugia	Foligno	2	—	5	—
Id.	Perugia	1	—	1	2
Id.	Spoleto	1	—	2	—
Id.	Terni	1	1	1	1
Pesaro Urbino	Urbino	—	7	—	15
Piacenza	Piacenza	3	2	3	7
Pisa	Volterra	—	1	—	1
Ravenna	Ravenna	1	—	1	—
Reggio Emilia	Guastalla	1	—	1	—
Id.	Reggio Emilia	4	5	12	20
Roma	Rieti	5	4	5	4
Id	Roma	2	—	2	—
Rovigo	Adria	1	—	2	—
Id.	Rovigo	2	—	5	—
Siena	Siena	2	—	2	—
Sondrio	Sondrio	2	—	4	—
Torino	Ivrea	2	—	2	—
Id.	Susa	1	—	2	—
Id.	Torino	1	1	1	1
Trieste	Trieste	1	—	1	—
Udine	Udine	1	—	2	—
Venezia	Venezia	2	—	3	—
Verona	Verona	3	1	4	1
Vicenza	Vicenza	2	—	6	—
		171	62	381	163

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Malattie infettive dei suini.					
Ancona	Ancona	—	1	—	2
Arezzo	Arezzo	2	—	3	9
Ascoli Piceno	Ascoli	1	—	2	—
Id.	Fermo	1	—	15	2
Avellino	S. Angelo Lomb.	1	—	2	—
Belluno	Belluno	2	—	5	—
Id.	Feltre	1	—	2	1
Bergamo	Treviglio	—	1	—	1
Bologna	Bologna	1	—	2	—
Id.	Imola	1	—	7	—
Campobasso	Campobasso	1	—	1	—
Cuneo	Mondovì	1	—	1	—
Forlì	Cesena	1	—	3	—
Lucca	Lucca	—	1	—	1
Macerata (*a*)	Camerino	2	—	17	—
Id.	Macerata	4	—	19	1
Modena	Modena	1	—	3	—
Novara	Novara	—	1	—	1
Perugia	Perugia	—	1	—	2
Pola	Capodistria	2	—	4	—
Roma	Roma	2	—	2	—
Siena	Siena	3	—	3	—
Udine	Idria	—	1	—	1
Id.	Udine	—	2	—	7
		27	8	91	28
Morva.					
Napoli	Napoli	1	—	1	—
Ravenna (*b*)	Faenza	1	1	1	1
		2	1	2	1
Farcino criptococcico.					
Bari	Bari	3	—	3	—
Campobasso	Campobasso	—	1	—	1
Catania	Catania	—	1	—	3
Girgenti	Girgenti	2	—	2	—
Napoli	Casoria	1	—	1	1
Id.	Castellammare	3	—	5	—
Id.	Napoli	4	—	14	1
Palermo	Palermo	2	—	4	—
Roma	Roma	1	—	2	—
Salerno	Salerno	3	—	4	—
		19	2	35	6
Rabbia.					
Ancona	Ancona	5	1	9	3
Aquila (*a*)	Aquila	—	1	—	1
Bari (*b*)	Bari	1	—	1	—
Belluno	Feltre	—	1	—	1
Bologna	Bologna	—	1	—	1
Cagliari	Cagliari	—	1	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	—	1	—	4
Campobasso (*b*)	Larino	—	1	—	2
Chieti	Chieti	—	1	—	1
Como (*b*)	Como	—	2	—	2
Id.	Varese	—	2	—	2
Cuneo	Alba	—	1	—	2
Firenze	Firenze	—	1	—	1
Girgenti	Girgenti	1	—	1	—
Id.	Sciacca	1	—	1	—
Grosseto	Grosseto	—	1	—	1
Macerata (*a*)	Macerata	3	—	18	—
Massa Carrara	Massa	—	1	—	1
Messina	Mistretta	—	1	—	2
Segue *Rabbia.*					
Milano	Milano	—	1	—	1
Napoli	Napoli	1	—	3	1
Palermo	Palermo	1	—	1	—
Pesaro Urbino	Pesaro	—	2	—	2
Id.	Urbino	—	1	—	2
Ravenna (*b*)	Ravenna	—	1	—	2
Salerno	Salerno	—	1	—	1
Siracusa (*b*)	Modica	—	1	—	1
Trieste	Trieste	2	—	2	—
Verona	Verona	2	—	2	—
		17	24	38	35
Rogna.					
Aquila	Aquila	3	—	4	—
Id.	Avezzano	2	—	2	—
Id.	Sulmona	1	2	1	2
Avellino	Ariano	1	—	1	—
Id.	S. Angelo Lomb.	1	—	2	—
Bologna	Bologna	1	—	1	—
Id.	Imola	1	—	1	—
Caltanissetta	Piazza Armerina	—	1	—	1
Campobasso	Isernia	1	—	2	—
Macerata	Camerino	1	—	1	—
Massa Carrara	Castelnuovo G.	1	—	2	—
Perugia	Foligno	1	—	3	—
Ravenna	Faenza	1	—	1	—
Roma	Viterbo	1	—	1	—
Teramo	Teramo	3	—	3	—
		19	3	25	3
Agalassia contagiosa delle pecore e capre.					
Aquila	Avezzano	2	—	3	—
Id.	Cittaducale	2	—	2	—
Chieti	Chieti	1	—	1	—
Cosenza	Cosenza	1	—	1	—
Girgenti	Girgenti	1	—	1	—
Roma	Rieti	1	—	1	—
Id.	Roma	1	1	1	1
Id.	Viterbo	1	1	1	1
Teramo	Teramo	2	—	2	—
		12	2	13	2
Vaiuolo ovino.					
Aquila	Aquila	6	—	8	—
Id.	Avezzano	6	1	11	2
Id.	Sulmona	—	2	—	2
Bari	Altamura	1	—	2	—
Id.	Barletta	2	—	2	1
Campobasso	Isernia	1	2	1	3
Chieti	Lanciano	1	1	1	1
Roma	Frosinone	2	—	2	—
Id.	Roma	1	—	1	—
Id.	Velletri	2	—	2	—
Teramo	Teramo	2	—	2	—
		24	6	32	9

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Morbo coitale maligno.					
Bergamo	Treviglio	4	—	11	—
Colera dei polli.					
Arezzo	Arezzo	—	1	—	2
Avellino	Ariano	—	1	—	1
Modena	Pavullo	1	—	4	1
		1	2	4	4
Tubercolosi bovina					
Livorno	Livorno	—	1	—	1
Macerata	Macerata	—	1	—	1
Siena	Siena	—	1	—	1
		—	3	—	3
Setticemia emorragica dei bovini					
Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	2	—	2
Influenza del cavallo					
Siracusa	Noto	1	—	1	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	25	44	59
Carbonchio sintomatico	6	6	6
Afta epizootica	38	233	544
Malattie infettive dei suini	19	35	119
Morva	2	3	3
Farcino criptococcico	8	21	41
Rabbia	26	41	73
Rogna	11	22	28
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	6	14	15
Vaiuolo ovino	6	30	41
Morbo coitale maligno	1	4	11
Colera dei polli	2	3	8
Tubecolosi bovina	3	3	3
Setticemia emorragica dei bovini	1	2	2
Influenza del cavallo	1	1	1

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(b) Malattia sospetta.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del 8 ottobre 1923.

	Media		Media
Parigi	132 —	Belgio	112 10
Londra	100 34	Olanda	8 70
Svizzera	394 75	Pesos oro	16 65
Spagna	299 06	Pesos carta	7 32
Berlino (al milione)	0 04	New-York	22 114
Vienna	0 0325	Oro	426 75
Praga	—		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	77 67
	3.50 % » (1902)	71 50
	3.00 % lordo	48 25
	5.00 % netto	89 055

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduto l'art. 74 del testo unico delle disposizioni sul credito agrario, approvato con Regio decreto 9 aprile 1922, n. 932;

Decreta:

Art. 1.

E' bandito un concorso a premi fra le casse agrarie della Basilicata costituite in qualsiasi forma, da almeno un anno, le quali durante l'annata agraria 1922-23, proporzionalmente ai mezzi di cui dispongono, abbiano spiegata opera particolarmente attiva in favore del credito agrario e del miglioramento economico agricolo della regione.

Al concorso suddetto sono assegnati i seguenti premi:

1° Un primo premio di L. 1500;
2° Due secondi premi di L. 1000 ciascuno;
3° Quattro terzi premi di L. 500 ciascuno.

Il primo ed i secondi premi potranno essere frazionati col decreto di assegnazione, in terzi premi.

La somma di L. 5500, occorrente per pagare i premi suddetti, sarà prelevata dalla somma stanziata al capitoto III dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'agricoltura per l'esercizio finanziario 1923-24.

Art. 2.

Restano ferme le disposizioni degli articoli 3 e 4 del decreto Ministeriale 24 novembre 1922, registrato il 1° dicembre 1922 alla Corte dei conti tranne che per i termini, ivi indicati, quali termini vengono fissati rispettivamente al 15 febbraio ed al 31 marzo 1924; e le proposte pel conferimento dei premi saranno elaborate dalla Commissione di cui all'art. 5 del decreto Ministeriale medesimo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 20 agosto 1923.

p. *Il Ministro*: A. SERPIERI.

Dario Peruzy, direttore — Tumino Raffaele, gerente.

Roma — Stamperia dello Stato.